

I valori fondamentali europei al centro della Winter School del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Firenze, partner del Progetto RoSaE

Tra le attività formative organizzate nel quadro dello stesso, la Winter School “*European Values, Fundamental Freedoms and Human Rights*”, diretta dalla Professoressa Chiara Favilli, docente di Diritto dell'Unione europea presso l'Università degli Studi di Firenze, ha rappresentato l'occasione per affrontare lo studio di tematiche particolarmente importanti ed attuali del processo di integrazione europea. Ad essa hanno attivamente partecipato un gruppo di studenti dell'Università di Firenze e quindici studenti provenienti dal Center for Interdisciplinary Studies dell'Università di Sarajevo in Bosnia, dei quali si è avuto modo di apprezzare la preparazione e lo spirito critico rispetto alle tematiche affrontate. L'Università di Sarajevo è ora impegnata nell'organizzazione di una Summer School che si terrà nel mese di luglio e nella quale saranno coinvolti quindici studenti dell'Ateneo fiorentino.

I lavori della Winter School, organizzata in diverse sessioni di lezioni e workshops mattutini e pomeridiani, sono stati aperti dalla Professoressa Adelina Adinolfi che ha fornito un esaustivo quadro del processo di integrazione europea in prospettiva storico-giuridica, a cui ha fatto seguito un'interessante lectio sui valori fondamentali dell'Unione europea e la tutela dei diritti fondamentali nel quadro dell'ordinamento giuridico della stessa. Le sessioni successive, invece, sono state dedicate ai temi dell'accesso di nuovi Stati membri nell'Unione europea, con un particolare *focus* sull'avanzamento del processo d'adesione della Bosnia Erzegovina, e dei rimedi giuridici e politici che l'Unione europea può attivare in caso di violazione di uno o più valori fondamentali dell'Unione da parte di uno Stato membro. Nel corso dell'ultima sessione mattutina, invece, gli studenti si sono confrontati con il delicato tema delle politiche europee sull'immigrazione e sulla gestione dei richiedenti asilo. Particolarmente gradita è stata altresì la partecipazione della dott.ssa Elena Maddalena, dell'Indire, che ha illustrato alcuni aspetti della ricerca condotta dall'Indire sui processi di innovazione in corso nell'ambito dell'Istruzione in Italia, ben evidenziando le opportunità offerte dal Programma Erasmus+ per gli studenti italiani e bosniaci.

Nel corso della prima sessione pomeridiana, invece, gli studenti hanno fatto visita agli Archivi Storici dell'Istituto Universitario Europeo di Fiesole, durante la quale è stato possibile sfogliare diversi documenti ufficiali legati a momenti cruciali del processo di integrazione europea. Nella giornata di martedì 14, infine, è stata organizzata una visita culturale nel centro storico della città.

In chiusura, fa piacere riportare un commento rilasciato da Dino Pelich, studente bosniaco partecipante ai lavori, riguardo alla riuscita di questa Winter School: “*The Florence Winter School provided a useful insight on contemporary issues and challenges relating to the European values, fundamental freedoms, and human rights. This, at the end, equipped me with the long-lasting knowledge that might be applied both in academia and a practical field work*”.